

## DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO: LA FUGA DEI MEDICI SPECIALISTI CHE VOGLIONO DIVENTARE MEDICI DI FAMIGLIA

Analisi del concorso di Medicina Generale del 2018

di Claudio Cappelli

### Introduzione

Nello studiare il fenomeno delle borse abbandonate e dell'imbutto formativo e conseguente degli effetti prodotti da questi due fenomeni ovvero la carenza di medici specialisti, ci siamo sempre soffermati a vedere quanti medici in formazione stessero partecipando ad altri concorsi per abbandonare la propria formazione verso una nuova specializzazione o verso la medicina generale.

Sono studi che abbiamo fatto mettendo in comparazione le graduatorie dei concorsi dal 2017 sia per SSM che MMG e che hanno dimostrato come il fenomeno sia assolutamente costante e quantificato ad oggi in oltre 1800 borse di specializzazione andate perdute. Il passaggio di un medico in formazione da una specializzazione verso la medicina generale è stato quantificato nell'ordine del 20% circa su totale delle borse abbandonate.

### BORSE SSM ABBANDONATE DAL 2017

Riparto per tipologia di borsa e di concorso, delle borse SSM abbandonate



ANNO	CONCORSI	SSM16	SSM17	SSM18	SSM 19	TOT.
2017	MMG 17	30	169			199
2017	SSM 17	321				321
2018	SSM 18	47	343			190
2019	MMG 18	12	38	118		168
2019	SSM 19	34	97	410	240*	781
		<b>444</b>	<b>647</b>	<b>528</b>	<b>240*</b>	<b>1859</b>

Sul totale borse di specializzazione (SSM) abbandonate dal 2017 fino all'ultimo concorso SSM 19, quelle dovute al «disallineamento» fra i concorsi SSM e MMG rappresentano solamente il 20% del totale. Ovvero 367 borse sulle **1859**. Oltre l'80% delle borse SSM abbandonate riconosce quindi altre cause, quali ad esempio la qualità di una scuola accreditata d'ufficio senza che ne avesse gli standard minimi.

Non avevamo ancora integrato i dati dell'anagrafica FNOMCEO ai nostri database.

All'interno dell'anagrafica fnomceo, che è possibile consultare al seguente link ([qui](#)), ci sono molte informazioni utili per studiare questi fenomeni come ad esempio la data di nascita, di laurea, di abilitazione oppure l'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza (e quindi provincia e regione di residenza) ma anche i titoli di formazione, ovvero una eventuale specializzazione oppure il titolo di formazione in medicina generale di qualunque medico iscritto ad un albo in Italia.

Con il presente lavoro portiamo alla luce il fenomeno dei medici già specializzati che hanno deciso di ricominciare una nuova formazione provando il concorso per la medicina generale del 2018.

Il dato è sicuramente sottostimato in quanto non tutti i medici inseriscono i propri titoli di formazione nella banca dati oppure lo fanno con notevole ritardo.

Nonostante questo aspetto il dato che è uscito è stato eclatante.

Su oltre 10 mila partecipanti al concorso di medicina generale appena passato, più di 500 erano già specialisti e di questi il 10% è attualmente un corsista MMG nel triennio 2018/2021.

Inevitabilmente questi medici specialisti iscritti al corso MMG avranno tolto un posto a un medico neolaureato, ad un camice grigio e quindi ad un medico nell'imbutto formativo andando quindi ad alimentare anche la carenza di medici specialisti che è ad oggi nelle [pagine di tutti i giornali](#).

Non sempre una borsa di formazione equivale ad un futuro medico del sistema sanitario nazionale sia per il passaggio durante la formazione ([il fenomeno delle borse perdute](#)) e sia una volta concluso un percorso formativo in quello che a tutti gli effetti è la transizione dei medici dal sistema ospedaliero a quello territoriale, quello della medicina di famiglia.

Nella programmazione sanitaria sicuramente: "uno non vale uno".

Questo studio apre un nuovo filone di indagine e di domande a cui dovremmo dare delle risposte. Cosa spinge un medico appena diventato specialista oppure un medico che già lavora nel SSN a fare un concorso per entrare nella formazione in medicina generale?

Cosa spinge a fuggire questi medici dagli ospedali e cosa cercano nel territorio, ovvero nella medicina di famiglia?

Quanto infine, una eventuale specializzazione universitaria della Medicina Generale, con relative equipollenze, può incidere sulla carenza di medici specialisti e sulla "competizione fra titoli" nei giovani medici che hanno investito la loro formazione nella Medicina Generale?

## IL TENTATIVO DI FUGA DALL'OSPEDALE: I NUMERI DEI MEDICI SPECIALISTI NEL CONCORSO MMG 2018

Nel concorso di medicina generale 2018 come già anticipato abbiamo avuto più di 500 medici già specializzati che hanno tentato il concorso.

Non tutti e 507 i medici specialisti sono riusciti ad entrare nel corso di formazione in medicina generale.

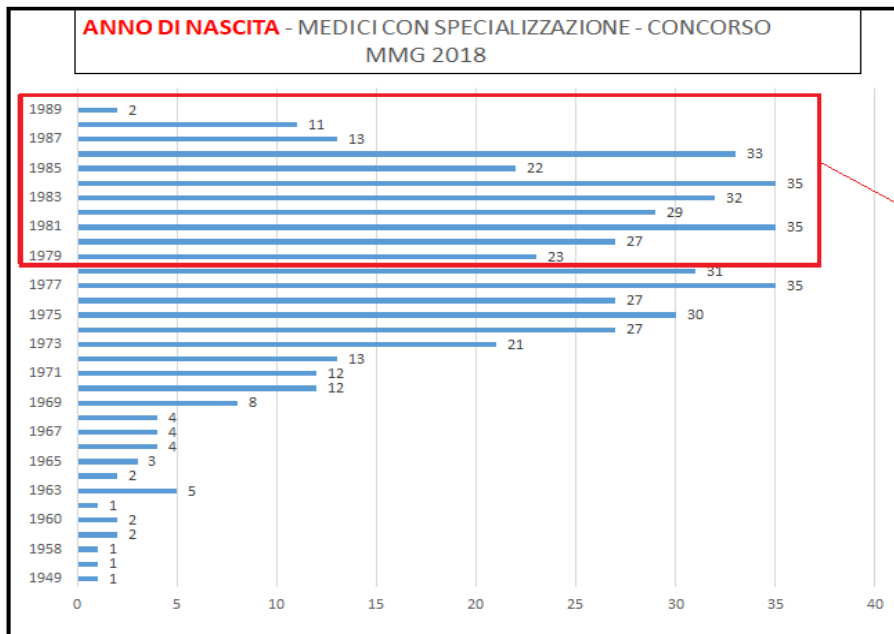
Hanno accettato la borsa e sono attualmente in formazioni in 58, ovvero poco più del 10% di chi ha tentato.

Ancora una volta grazie all'integrazione dei dati dall'anagrafica FNOMCEO è stato possibile distribuirli per

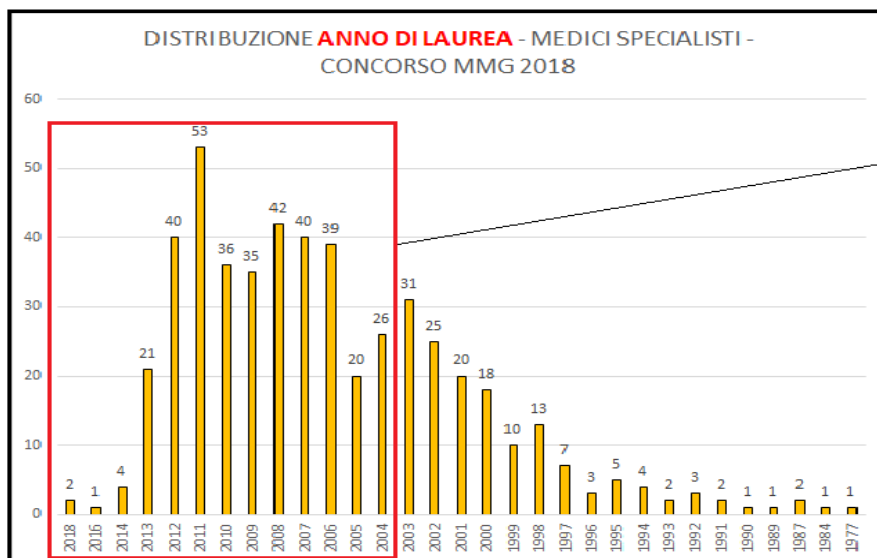
- Anno di nascita
- Anno di laurea
- Regione di residenza
- Specializzazioni con relativo anno di diploma e area di appartenenza

## 1) ANNO DI NASCITA E ANNO DI LAUREA DI CHI HA TENTATO IL CONCORSO MMG 2018

L'identikit del medico specialista che tenta i concorsi per diventare un medico di famiglia è quello di un medico anagraficamente molto giovane, oltre il 50% infatti è sotto ai 40 anni di età e inoltre sono professionalmente molto giovani con il 70% che ha un'anzianità di laurea di 15 anni. Considerando i tempi amministrativi fra abilitazione, concorsi e specializzazione possiamo dire che il 70% dei medici specialisti vuole diventare medico di famiglia dopo pochi anni dal conseguimento del titolo specialistico.



**262 su 508  
il 51.5%  
ha meno di  
40 anni**



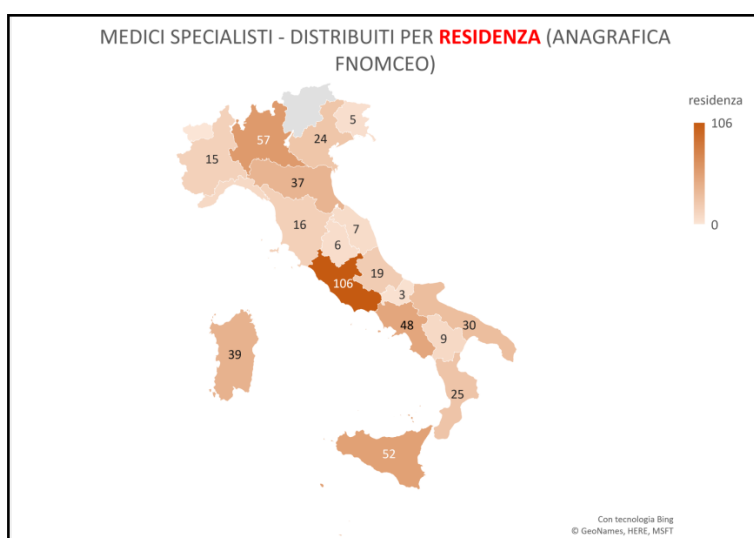
**358 su 508  
pari al  
70% circa  
ha  
un'anzianità di  
laurea  
a 15 anni**

## 2) REGIONE DI RESIDENZA E REGIONE DI CONCORSO

In quale regione tentano il concorso i medici specialisti? Nella propria regione di residenza o in altre regioni?

Se consideriamo la “regione di residenza” come la regione di iscrizione all’albo professionale (Anagrafica fnomceo) allora l’86% ha tentato il concorso MMG nella propria regione. (es. medico iscritto a Latina ha tentato il concorso nel Lazio), mentre il 14% ha cambiato regione dalla propria “residenza”.

Nel calcolare il differenziale fra il numero di iscritti ad una regione per albo professionale e il numero di partecipanti al concorso in quella regione, si segnala come la Campania sia la regione dove meno medici hanno tentato il concorso MMG rispetto al numero totale di campani.



### MATCH FRA REGIONE OMCEO E CONCORSO

MATCH	NUMERO	%
FALSO	70	14%
VERO	438	86%

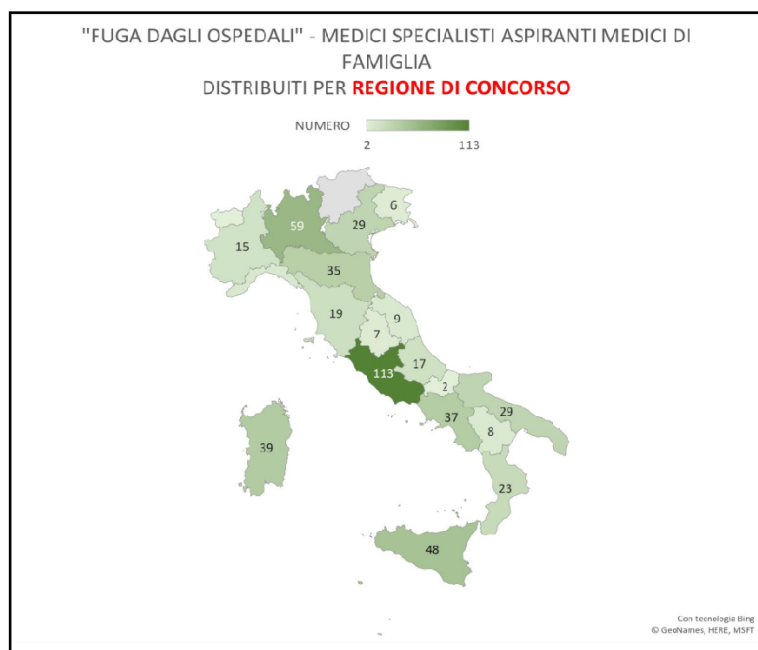
### COMMENTO

**l'86% dei medici specialisti ha tentato il concorso nella regione in cui è iscritto all'albo professionale**

REGIONE	A	B	C = B - A
Abruzzo	19	17	-2
Basilicata	9	8	-1
Calabria	25	23	-2
Campania	48	37	-11
Emilia Romagna	37	35	-2
Friuli-Venezia Giulia	5	6	1
Lazio	106	113	7
Liguria	9	9	0
Lombardia	57	59	2
Marche	7	9	2
Molise	3	2	-1
Piemonte	15	15	0
Puglia	30	29	-1
Sardegna	39	39	0
Sicilia	52	48	-4
Toscana	16	19	3
Trentino-Alto Adige	1	2	1
Umbria	6	7	1
Valle d'Aosta	0	2	2
Veneto	24	29	5

### COMMENTO

**I medici specialisti hanno tentato il concorso per lo più nella propria regione di iscrizione all'ordine (residenza?)  
Solamente in Campania si registra uno scostamento maggiore che in altre regioni che viene scelta di meno come sede per superare il concorso e quindi accedere alla formazione MMG.**



### 3) QUALI SONO I PROFILI PROFESSIONALI DEGLI SPECIALISTI CHE PROVANO A DIVENTARE MEDICI DI FAMIGLIA?

La popolazione è sicuramente molto giovane con il 50% che ha un'anzianità di diploma di specializzazione a 10 anni.

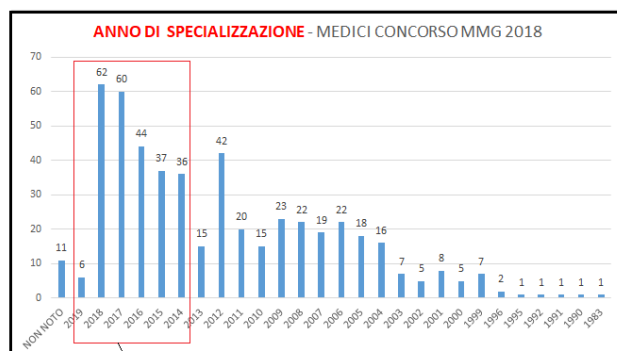
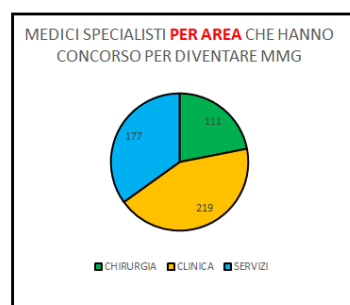
Il 43% è specialista in un'area clinica, il 35% in un'area dei servizi e il 22% da un'area chirurgica.

Le 3 specializzazioni più rappresentate sono la Medicina Interna, la Geriatria, la Chirurgia Generale e la Radioterapia. Spiccano anche anestesisti e igienisti che sicuramente non hanno difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro data la loro ampia richiesta nel SSN.

	SPECIALIZZAZIONE	NUMERO	AREA
1	MEDICINA INTERNA	35	CLINICA
2	CHIRURGIA GENERALE	32	CHIRURGIA
3	RADIOTERAPIA	31	SERVIZI
4	GERIATRIA	30	CLINICA
5	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	28	SERVIZI
6	MEDICINA DEL LAVORO	27	SERVIZI
7	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	20	SERVIZI
8	MEDICINA NUCLEARE	19	SERVIZI
9	OTORINOLARINGOIATRIA	17	CHIRURGIA
10	ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	17	CLINICA
11	NEFROLOGIA	16	CLINICA
12	CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE	15	CHIRURGIA
13	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE	14	CLINICA
14	Oncologia Medica	12	CLINICA
15	REUMATOLOGIA	12	CLINICA
16	RADIOLOGIA	11	SERVIZI
17	ALLERGOLOGIA E IMMUNOEMATOLOGIA CLINICA	10	CLINICA
18	MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	9	SERVIZI
19	UROLOGIA	8	CHIRURGIA
20	MALATTIE INFETTIVE	8	CLINICA
21	Patologia Clinica	8	SERVIZI
22	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	7	CHIRURGIA
23	DERMATOLOGIA	7	CLINICA
24	GASTROENTEROLOGIA	7	CLINICA
25	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	7	CLINICA
26	EMATOLOGIA	6	CLINICA
27	MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO	6	CLINICA
28	PSICHIATRIA	6	CLINICA
29	CHIRURGIA PEDIATRICA	5	CHIRURGIA
30	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	5	CHIRURGIA
31	MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA	5	CLINICA
32	NEUROLOGIA	5	CLINICA
33	CARDIOCHIRURGIA	4	CHIRURGIA
34	CHIRURGIA TORACICA	4	CHIRURGIA
35	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	4	CHIRURGIA
36	GENETICA MEDICA	4	CLINICA
37	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	4	CLINICA
38	ANATOMIA PATOLOGICA	4	SERVIZI
39	AUDIOLOGIA E FONIATRIA	4	SERVIZI
40	FARMACOLOGIA	4	SERVIZI
41	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	4	SERVIZI
42	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	4	SERVIZI
43	PSICOTERAPIA	3	CLINICA
44	CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA	2	CHIRURGIA
45	CHIRURGIA VASCOLARE	2	CHIRURGIA
46	NEUROCHIRURGIA	2	CHIRURGIA
47	OFTALMOLOGIA	2	CHIRURGIA
48	ORTOGNATODONZIA	2	CHIRURGIA
49	PEDIATRIA	2	CLINICA
50	BIOCHIMICA CLINICA	2	SERVIZI
51	IDROLOGIA MEDICA E MEDICINA TERMALE	2	SERVIZI
52	MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE	1	CLINICA
53	MEDICINA TROPICALE	1	CLINICA
54	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	CLINICA



AREA	NUMERO	%
CHIRURGIA	111	22%
CLINICA	219	43%
SERVIZI	177	35%



245 su 508 si sono specializzati entro 5 anni dal concorso - quasi il 50%.

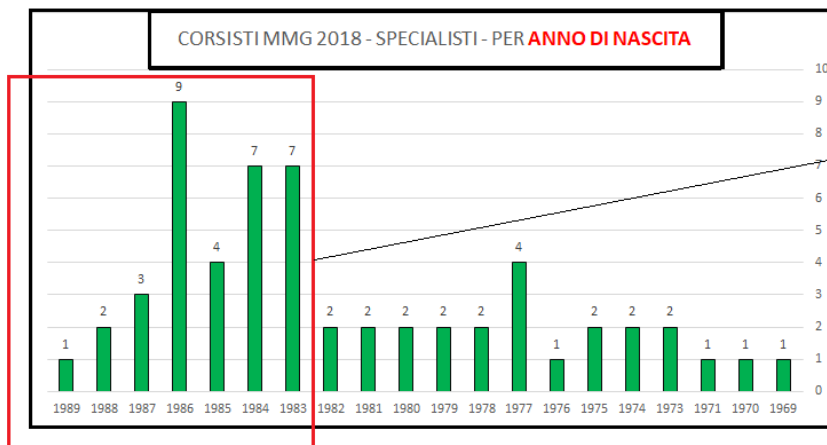
## LA CARICA DEI 500 SPECIALISTI: CHI CE L'HA FATTA?

Nel concorso di Medicina Generale 2018 non tutti e 500 gli specialisti sono riusciti a vincere una borsa di studio nella medicina generale, ovvero il contratto di formazione. Quanti hanno superato il concorso?

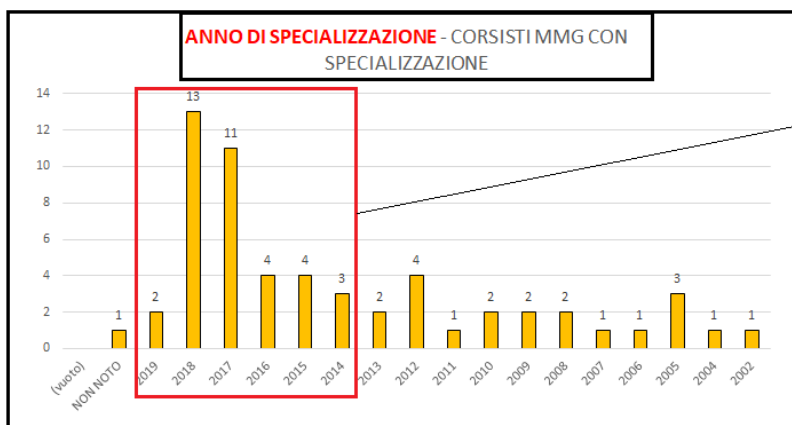
Poco più del 10%, ovvero 58 unità.

Il numero è sicuramente esiguo e il “danno” al SSN è sicuramente limitato ma è comunque un dato che registriamo e un fenomeno che andremo ad approfondire nel prossimo futuro, nei prossimi concorsi.

Ma vediamo il profilo professionale dei 58 medici specialisti che sono attualmente iscritti al primo anno del corso di formazione in medicina generale: triennio 2018/2021.



**32 su 57 ovvero il 56% ha circa 35 anni di età. I più giovani sono quelli che più facilmente vincono il concorso**

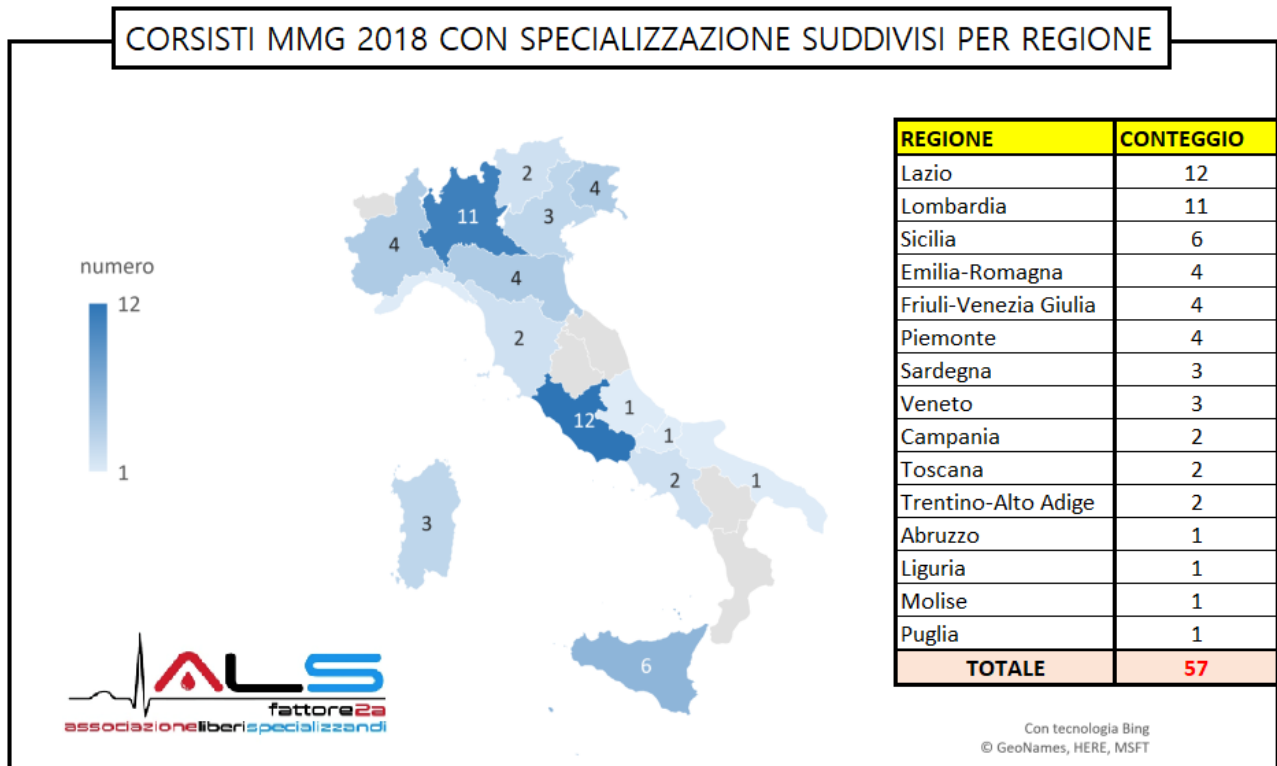


**37 su 57 ovvero il 65% ha un'anzianità di specializzazione entro i 5 anni.**

**26 su 57 ovvero quasi 1 medico su 2 appena specializzato ha preferito riprovare il concorso di medicina generale piuttosto che lavorare nel SSN**

## IN QUALI REGIONI I MEDICI SPECIALISTI STANNO FREQUENTANDO IL CORSO DI FORMAZIONE MMG?

Lazio e Lombardia sono le regioni dove quasi la metà dei corsisti sono distribuiti. Non stupisce la Lombardia che è in fortissima carenza di medici di famiglia e colpisce il Veneto con solo quei 3 medici specialisti in formazione a fronte anche qui di carenze importanti.



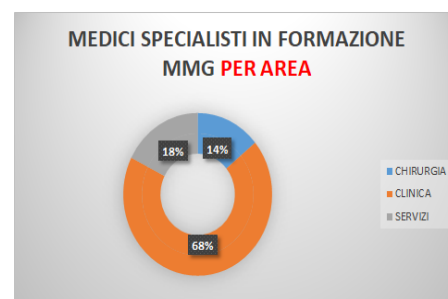


## QUALI SPECIALISTI SONO RIUSCITI A ENTRARE NELLA FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE 2018?

Maggiormente rappresentative sono le cliniche che strappano 2/3 dei posti rispetto ai servizi e alle chirurgie, con la Medicina Interna e la Geriatria nelle prime due posizioni, proprio le due specializzazioni che sono state alla luce della cronaca per le scelte della [regione Veneto di formare 500 neolaureati](#) tra l'urgenza e appunto la geriatria e la medicina interna.

Come dire: gli specialisti mancano e sono richiesti a tal punto da forzare il Veneto a formarli con un binario parallelo (e molto discusso) eppure quelli che sono specialisti fuggono dagli ospedali per riversarsi nel territorio.

	SPECIALIZZAZIONE	NUMERO	AREA
1	MEDICINA INTERNA	12	CLINICA
2	GERIATRIA	7	CLINICA
3	ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO	3	CLINICA
4	MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA	3	CLINICA
5	NEFROLOGIA	3	CLINICA
6	NEUROLOGIA	3	CLINICA
7	RADIOTERAPIA	3	SERVIZI
8	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	2	SERVIZI
9	CHIRURGIA GENERALE	3	CHIRURGIA
10	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	2	CLINICA
11	MEDICINA DEL LAVORO	2	SERVIZI
12	REUMATOLOGIA	2	CLINICA
13	ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA	1	CLINICA
14	CARDIOCHIRURGIA	1	CHIRURGIA
15	CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE	1	CHIRURGIA
16	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	1	CHIRURGIA
17	IGIENE E MEDICINA SOCIALE	1	SERVIZI
18	MALATTIE INFETTIVE	1	CLINICA
19	MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO	1	CLINICA
20	MEDICINA NUCLEARE	1	SERVIZI
21	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1	SERVIZI
22	ONCOLOGIA	1	CLINICA
23	ORTOGNATODONZIA	1	CHIRURGIA
24	UROLOGIA	1	CHIRURGIA
	TOTALE	57	



AREA	NUMERO	%
CHIRURGIA	8	14%
CLINICA	39	68%
SERVIZI	10	18%

## CONCLUSIONI

Il tema della carenza dei medici specialisti è un tema all'ordine del giorno che andrebbe approfondito sia aumentando il numero di contratti di formazione e risolvendo l'annoso e problema dell'imbuto formativo, ma è un fenomeno che andrebbe studiato dall'altro punto di vista, di chi ha già completato il suo percorso, magari già lavora negli ospedali ma vuole cambiare setting nel territorio e in particolare nella Medicina di Famiglia.

Se da un lato gli specialisti negli ospedali cominciano a mancare dall'altro lato centinaia di specialisti cercano di fuggire dall'ospedale per entrare nella medicina del territorio andando quindi ad aggravare, al pari del fenomeno delle borse perdute, la carenza di medici SSN e di medici nell'imbuto formativo.

In questa transizione non si salva nessuno, dal chirurgo plastico al medico internista al radioterapista.

Cosa spinge questi colleghi già specialisti a non provare i concorsi negli ospedali, rinunciando di fatto a un probabile stipendio da dirigente di prima fascia, per ricominciare una formazione nella medicina generale a meno di 1000 euro lordi al mese?

Se le carenze in medicina generale incentivano questo passaggio, cosa sta facendo invece il Ministero per incentivare gli ospedalieri a rimanervi all'interno?

Quando una eventuale specializzazione in Medicina Generale, con relative equipollenze, può ancora più drammaticamente influire sulla carenza di medici specialisti nel SSN?

Domande aperte su cui il dibattito politico dovrebbe avere modo di riflettere.